



COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO
PROVINCIA DI PERUGIA



Deliberazione del Consiglio Comunale
Numero 14 del 27/03/2017

OGGETTO : Approvazione Piano Economico Finanziario e tariffe TARI anno 2017

L'anno 2017, il giorno 27 del mese di Marzo, alle ore 21:30, nella sala delle adunanze consiliari, convocato nelle forme e termini di legge, si è riunito in seduta ordinaria, di prima convocazione, il consiglio comunale.

*Presiede la seduta il Presidente del consiglio comunale **Dott. Franco Bizzarri***

*Assiste il Segretario Generale **Dott. Giuseppe Benedetti**.*

Sono presenti all'inizio della trattazione del presente punto all'o.d.g.i sigg.ri:

		Presente/Assente
Dott. Batino Sergio	Sindaco	Presente
Mencarelli Marino	Componente del Consiglio	Presente
Petruzzi Sara	Componente del Consiglio	Presente
Dott.ssa Pasquoni Paola	Componente del Consiglio	Presente
Bizzarri Franco	Componente del Consiglio	Presente
Rocchini Matteo	Componente del Consiglio	Presente
Banella Margherita	Componente del Consiglio	Presente
Mazzeschi Laura	Componente del Consiglio	Presente
Del Pizzo Massimo	Componente del Consiglio	Assente
Lodovichi Daniz	Componente del Consiglio	Presente
Bizzarri Caterina	Componente del Consiglio	Assente
Duca Fabio	Componente del Consiglio	Presente

1

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to **Dott. Franco Bizzarri**

IL SEGRETARIO

F.to **Dott. Giuseppe Benedetti**

Paradisi Rosella	Componente del Consiglio	Presente
Castelletti Clarissa	Componente del Consiglio	Presente
Bernardini Pierino	Componente del Consiglio	Presente
Bistacchia Stefano	Componente del Consiglio	Presente
Carboni David	Componente del Consiglio	Presente

Sono, inoltre, presenti gli assessori esterni Pippi Romeo, Bricca Ivana, Meloni Alessio, Cittadini Nicola e Spadoni Mariella

Dell'intera seduta è eseguita la registrazione audiovisiva; ai sensi dell'art. 94, comma 4, del regolamento del consiglio comunale, non si provvede, pertanto, alla trascrizione degli interventi, che restano acquisiti alla registrazione, il cui *file* viene allegato al presente processo verbale come parte integrante.

.....omissis

In prosieguo di seduta, viene, quindi, trattato

l'argomento n.2

Il Presidente del Consiglio comunale propone al Consiglio di discutere unitariamente i punti dal n. 2 al n. 7, essendo tutti connessi e collegati allo stesso argomento "bilancio"; esaurita l'illustrazione e la discussione, si provvederà alla votazione singola, argomento per argomento. Il consiglio, per espressione dei capigruppo consiliari, acconsente a quanto proposto dal Presidente.

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	15	
Astenuti	0	
Votanti	15	
Favorevoli	9	
Contrari	6	Duca, Castelletti, Paradisi, Bernardini, Bistacchia, Cerboni.

Il Presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero 14 del registro delle deliberazioni, anno 2017.

Il Presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	15	
Astenuti	0	
Votanti	15	
Favorevoli	9	
Contrari	6	Duca, Castelletti, Paradisi, Bernardini, Bistacchia, Cerboni.

3

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Franco Bizzarri

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione Giunta Comunale n. 27 del 9 febbraio 2017 avente ad oggetto “Tassa rifiuti (TAR). Proposta di determinazione delle aliquote e detrazioni per l’anno 2017” e riportato di seguito il contenuto della parte narrativa:

“VISTO l’art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell’imposta unica comunale, composta dall’imposta municipale propria (IMU) di cui all’art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: “il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”;

RICHIAMATO inoltre l’art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;

VISTA la Legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di stabilità 2017), pubblicata G.U. il 21/12/2016, che, tra l’altro, differisce i termini di approvazione del Bilancio 2017 degli Enti Locali al 28/02/2017, termine ulteriormente prorogato al 31/03/2017 dall’art. 5 comma 11 del D.L. n. 244/2016 (“Milleproroghe 2016”);

Considerato che la suddetta legge 232/2016 all’art. 1 comma 42 prevede anche per il 2017 la sospensione temporanea della facoltà di provvedere all’aumento delle tariffe e delle aliquote comunali rispetto a quanto deliberato per l’anno 2015 ad eccezione della TARI;

RICHIAMATO l’art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli enti locali in materia di entrate;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina del tributo approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 5 settembre 2015 ai sensi dell’art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell’art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147 e le indicazioni di modifica da adottate dal Consiglio prima dell’approvazione del bilancio;

VISTO in particolare l’art. 10 del regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall’art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l’art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

RICHIAMATO inoltre l’art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall’art. 2 del

D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, il quale stabilisce all'ultimo periodo che: "nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";

VISTO l'art 1 comma 27 della legge n. 208 del 28/12/2015 che ha ulteriormente prorogato anche per gli anni 2016 e 2017 il suddetto criterio ed ha prorogato all'anno 2018 la norma che prevede che nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

VISTI

- l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

- l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017, redatto dalla TSA – Trasimeno servizi Ambientali spa per conto dell'Ente gestore affidatario del servizio GEST SRL, con annessa relazione illustrativa, che per determinare l'esatto ammontare di tutti i costi che devono essere coperti con il provento della TARI è stato appositamente integrato nel prospetto economico-finanziario dagli uffici comunali individuando i seguenti ulteriori costi (in dettaglio quantificati nell'allegato "2"):

- Ecotassa per sovvalli, ingombranti e spezzamento (Iva inclusa) – costo variabile;
- Contributo ARPA per sovvalli, ingombranti e spezzamento (Iva inclusa) – costo variabile ;
- Contributo per disagio ambientale (per RSU, ingombranti. Spezzamento FOU e verde – Iva inclusa – costo variabile);
- Costi Comuni Diversi CCD – costi fissi riferibili a crediti inesigibili al netto del fondo di svalutazione e accantonamento al fondo per rischi di mancata riscossione;
- Costi amministrativi e di riscossione CARC – Costi fissi meglio specificati nell'allegato "B"
- Costo Comuni Generali CCG – Costi fissi meglio specificati nell'allegato "2"
- Costi da coprire con la tariffa da riferire alle riduzioni e agevolazioni concesse con regolamento (Uso stagionale – zona non servita – recupero rifiuti assimilati attività extradomestiche);;

RITENUTO, pertanto, di approvare il piano finanziario per l'esercizio 2017 comprendente tutti i costi complessivamente quantificati secondo il seguente prospetto riassuntivo:

PROSPETTO RIASSUNTIVO	

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Franco Bizzarri

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

<i>CG - Costi operativi di Gestione</i>	€ 1.199.396,95
<i>CC- Costi comuni</i>	€ 1.785.562,43
<i>CK - Costi d'uso del capitale</i>	€ 145.043,56
<i>Minori entrate per riduzioni</i>	€ 116.363,63
<i>Agevolazioni</i>	€ -
<i>Contributo Comune per agevolazioni</i>	€ -
<i>Totale costi</i>	€ 3.246.366,67
<i>Riduzione RD ut. Domestiche</i>	€ 40.000,00
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
<i>Costi variabili</i>	
<i>CRT - Costi raccolta e trasporto RSU</i>	€ 83.070,25
<i>CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU</i>	€ 214.419,14
<i>CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale</i>	€ 605.723,44
<i>CTR - Costi di trattamenti e riciclo</i>	€ 79.697,09
<i>Riduzioni parte variabile</i>	€ 46.250,03
<i>Totale</i>	€ 1.029.159,54
<i>Costi fissi</i>	
<i>CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.</i>	€ 169.779,46
<i>CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.</i>	€ 78.428,42
<i>CGG - Costi Generali di Gestione</i>	€ 1.621.411,14
<i>CCD - Costi Comuni Diversi</i>	€ 85.722,57
<i>AC - Altri Costi</i>	€ 46.706,58
<i>Riduzioni parte fissa</i>	€ 70.113,70
<i>Totale parziale</i>	€ 2.072.163,18
<i>CK - Costi d'uso del capitale</i>	€ 145.043,56
<i>Totale</i>	€ 2.217.206,73
<i>Totale fissi + variabili</i>	€ 3.246.366,67

PRESO ATTO dell'attività svolta dall'Ufficio Tributi da cui risulta che:

1) la classificazione tra costi fissi e variabili è stata determinata dal soggetto gestore per quanto di propria competenza, mentre i costi integrativi individuati dal Comune sono stati tutti imputati alla parte fissa ad eccezione di quelli riferiti ad Ecotassa e disagio ambientale di modo che risulta la seguente

suddivisione finale dei costi:

COSTI FISSI 68,30%
COSTI VARIABILI 31,70%

2) la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche è stata definita su un valore giustificato dall'analisi seguenti parametri oggettivi :

a -ripartizione in base ai coefficienti di produzione rifiuti individuati per le utenze non domestiche da cui si ricava la quantità potenziale di rifiuti prodotti da queste utenze, dato che poi va rapportato al totale dei rifiuti prodotti nel territorio comunale.

b- ripartizione in base alle superfici a ruolo

c – ripartizione in base al gettito del ruolo dell'ultimo esercizio

Tenendo conto:

- di quanto previsto dalla linee guida del MEF che indicano di non penalizzare eccessivamente le utenze domestiche e nel contempo di ripartire in modo equilibrato tra tutte le utenze;
- che gli incentivi accordati per la raccolta differenziata presso le utenze domestiche sono una componente di costo che diminuisce i costi variabili delle utenze domestiche aumentando quelli delle non domestiche;
- L'amministrazione Comunale ha posto come vincolo di non modificare le tariffe dell'anno 2015 sia riducendo i costi CARC e CGG, sia lavorando sulla ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche
- Che pertanto la ripartizione finale risulta essere la seguente:

	% costi fissi	% costi variabili
- utenze domestiche	77,90	58,80
- utenze non domestiche	23,10	41,20

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della tassa sui rifiuti di cui al comma 683 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 devono garantire, ai sensi del comma 654 del medesimo articolo, la copertura integrale costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento e conferimento in conformità alla normativa vigente;

- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo per il servizio di gestione delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, ai sensi dell'art. 1, comma 655, della L. 27/12/2013, n. 147;

- le tariffe del tributo sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa;

- i coefficienti di produttività dei rifiuti delle diverse categorie omogenee di attività utilizzati per il calcolo delle tariffe sono definiti, per l'anno 2015, in base allo schema di regolamento comunale per la

7

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Franco Bizzarri

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

disciplina della TARI, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013 sopra richiamato e tenendo conto delle stime relative alla produttività media dei rifiuti da parte delle attività operanti nel bacino di competenza, effettuate dalla società TSA Spa, comunicate in data 27/09/2013, e riportate in atti;

- che i citati coefficienti non sono stati modificati rispetto all'anno precedente;

VALUTATO *nella determinazione degli oneri complessivi da finanziare per mezzo della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017 di non fare riferimento all'importo stimabile mediante l'aggiornamento dei costi dell'anno 2016 con il tasso di inflazione programmata, al netto del recupero della produttività, come prescritto dalla formula del cosiddetto "metodo normalizzato", contenuta nell'allegato al D.P.R. 158/99, Dato Atto che per il calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule di legge, si è operato come segue:*

- a) i coefficienti K(a) e K(b) per la definizione della capacità media di produrre rifiuti relativamente alle utenze domestiche sono stati individuati nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999,*
- b) i coefficienti K(c) e K(d) per la definizione della capacità media potenziale di produrre rifiuti, espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività relativamente alle utenze non domestiche tenendo dell'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, il quale stabilisce per gli anni 2014 e 2015, la possibilità di aumentare o diminuire del 50% i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, e dei coefficienti k(d) certificati dal gestore del servizio TSA-GEST con nota del 27/09/2013 prot. 13749 e stabiliti dalla stessa a seguito di uno studio sui rifiuti effettivamente prodotti dalle attività nel territorio dei Comuni dove svolge il servizio".*

RITENUTO di approvare il PEF 2017, redatto dalla TSA – Trasimeno servizi Ambientali spa per conto dell'Ente gestore affidatario del servizio GEST SRL (allegato n. 1) integrato dal Comune con i costi individuati dal prospetto allegato 2) che dà come risultato il prospetto riepilogativo precedentemente riportato in narrativa;

RITENUTO di approvare le tariffe del tributo in oggetto come da allegato prospetto "A", determinate in relazione al PEF ed in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99, tenendo conto dei coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe risultanti dal prospetto "B"),

VISTO la nuova normativa sulle modalità relativa ai dei termini per la pubblicazione delle delibere IMU e TASI (art. 1, comma 10, lett. d) ed e); comma 708 legge 208/2015);

SENTITA la Commissione Finanze del 15/03/2017;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell' Area Finanziaria Dott. Chionne Tiziano, ai sensi dell'art.49 del D. lgs. n.267 del 18.8.2000, recante il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell' Area Finanziaria Dott. Chionne Tiziano, ai sensi dell'art.49 del D. lgs. n.267 del 18.8.2000, recante il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali;

DELIBERA

1) Di approvare il PEF 2017, costituito dall'allegato n1) redatto dalla TSA – Trasimeno servizi Ambientali spa per conto dell'Ente gestore affidatario del servizio GEST SRL ed integrato dal Comune con i costi individuati dal prospetto allegato 2) e che dà come risultato il seguente prospetto riepilogativo

PROSPETTO RIASSUNTIVO	
<i>CG - Costi operativi di Gestione</i>	€ 1.199.396,95
<i>CC- Costi comuni</i>	€ 1.785.562,43
<i>CK - Costi d'uso del capitale</i>	€ 145.043,56
<i>Minori entrate per riduzioni</i>	€ 116.363,63
<i>Agevolazioni</i>	€ -
<i>Contributo Comune per agevolazioni</i>	€ -
<i>Totale costi</i>	€ 3.246.366,67
<i>Riduzione RD ut. Domestiche</i>	€ 40.000,00
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
<i>Costi variabili</i>	
<i>CRT - Costi raccolta e trasporto RSU</i>	€ 83.070,25
<i>CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU</i>	€ 214.419,14
<i>CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale</i>	€ 605.723,44
<i>CTR - Costi di trattamenti e riciclo</i>	€ 79.697,09
<i>Riduzioni parte variabile</i>	€ 46.250,03
<i>Totale</i>	€ 1.029.159,54
<i>Costi fissi</i>	
<i>CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.</i>	€ 169.779,46
<i>CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.</i>	€ 78.428,42
<i>CGG - Costi Generali di Gestione</i>	€ 1.621.411,14

9

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Franco Bizzarri

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

<i>CCD - Costi Comuni Diversi</i>	€	85.722,57
<i>AC - Altri Costi</i>	€	46.706,58
<i>Riduzioni parte fissa</i>	€	70.113,70
<i>Totale parziale</i>	€	2.072.163,18
<i>CK - Costi d'uso del capitale</i>	€	145.043,56
<i>Totale</i>	€	2.217.206,73
<i>Totale fissi + variabili</i>	€	3.246.366,67

2) Di APPROVARE le tariffe della TARI 2017 di cui ai prospetti che seguono e necessarie a garantire la copertura integrale dei i costi del servizio come risultanti dal Piano Finanziario 2017 approvato in data odierna

PROSPETTO A) –TABELLA 1)

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1. componente	1,41	43,42
2. componente	1,54	78,16
3. componente	1,67	89,01
4. componente	1,80	112,89
5. componente	1,91	125,92
6. componente	2,01	147,63

PROSPETTO A - TABELLA 2)

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tariffa totale
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,06	1,00	2,06
2. Cinematografi e teatri	0,96	0,91	1,87
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,06	1,01	2,07
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,96	0,91	1,87
5. Stabilimenti balneari	0,68	0,64	1,32
6. Esposizioni, autosaloni	1,21	1,14	2,35

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tariffa totale
7. Alberghi con ristorante	3,57	3,38	6,95
8. Alberghi senza ristorante	2,05	1,94	3,99
9. Case di cura e riposo	1,04	0,98	2,02
10. Ospedale	1,15	1,09	2,24
11. Uffici, agenzie, studi professionali	3,61	3,42	7,03
12. Banche ed istituti di credito	3,88	3,66	7,54
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,00	2,84	5,84
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,16	2,98	6,14
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,27	2,15	4,42
16. Banche di mercato beni durevoli	2,64	2,50	5,14
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,00	1,89	3,89
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,82	1,72	3,54
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,92	1,82	3,74
20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,92	1,82	3,74
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,89	1,79	3,68
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,61	5,30	10,91
23. Mense, birrerie, amburgherie	4,97	4,69	9,66
24. Bar, caffè, pasticceria	4,95	4,68	9,63
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,93	4,67	9,60
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	4,70	4,44	9,14
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,88	5,55	11,43

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Franco Bizzarri

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tariffa totale
28. Ipermercati di generi misti	3,61	3,41	7,02
29. Banche di mercato genere alimentari	3,67	3,46	7,13
30. Discoteche, night club	2,62	2,47	5,09
UTENZE GIORNALIERE			
a- utenze giornaliere banche mercato beni durevoli	4,10	3,87	7,97
b- utenze giornaliere ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,69	8,22	16,91
b1- utenze giornaliere ristoranti sagre	8,69	8,22	16,91
c - tenze giornaliere mense, birrerie, amburgherie	7,70	7,28	14,98
d - utenze giornaliere bar, caffè, pasticceria	7,68	7,26	14,94
e- utenze giornaliere banche di mercato ortofrutta, pescherie, fiori e piante; pizza al taglio	9,11	8,61	17,72
f- utenze giornaliere banche mercato generi alimentari	5,68	5,37	11,05

PROSPETTO B) TABELLA 1) INDIVIDUAZIONI DEI COEFFICIENTI DI ATTRIBUZIONE DEI RIFIUTI UTENZE DOMESTICHE

n° comp (n)	Coeff COSTI.FISSI Ka (n)	Coeff COSTI variabili Kb (n)	<u>Minimo</u> <u>ministeriale kb</u>	<u>Massimo</u> <u>ministeriale kb</u>
1	0,86	1,00	0,60	1,00
2	0,94	1,80	1,40	1,80
3	1,02	2,05	1,80	2,30
4	1,10	2,60	2,20	3,00
5	1,17	2,90	2,90	3,60
6 o più	1,23	3,40	3,40	4,10

PROSPETTO B) - TABELLA 2) INDIVIDUAZIONI DEI COEFFICIENTI DI ATTRIBUZIONE DEI RIFIUTI UTENZE NON DOMESTICHE

Num	Attività esercitata (ap)	Coeff Kc(ap)	Coeff Kd(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3 0,4	3,98
2	Cinematografi e teatri	9 0,3	3,60

3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3	0,4	4,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9	0,3	3,60
5	Stabilimenti balneari	8	0,2	2,55
6	Esposizioni, autosaloni	9	0,4	4,50
7	Alberghi con ristorante	5	1,4	13,40
8	Alberghi senza ristorante	3	0,8	7,70
9	Case di cura e riposo	2	0,4	3,90
10	Ospedali	7	0,4	4,30
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7	1,4	13,55
12	Banche ed istituti di credito	8	1,5	14,50
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2	1,2	11,26
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9	1,2	11,80
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3	0,9	8,50
16	Banchi di mercato beni durevoli	8	1,0	9,90
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1	0,8	7,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4	0,7	6,80
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8	0,7	7,20
20	Attività industriali con capannoni di produzione	8	0,7	7,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	0,7	7,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8	2,2	21,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	2	2,0	18,60
24	Bar, caffè, pasticceria	2	2,0	18,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1	2,0	18,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	1,9	17,60

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Franco Bizzarri

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9	2,3	22,00
28	Ipermercati di generi misti	7	1,4	13,51
29	Banchi di mercato genere alimentari	9	1,4	13,72
30	Discoteche, night club	7	1,0	9,80
a	utenze giornaliere banche mercato beni durevoli	1,67		15,35
b	utenze giornaliere ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,54		32,55
b1	utenze giornaliere ristoranti sagre	3,54		32,55
c	utenze giornaliere mense, birrerie, amburgherie	3,14		28,83
d	utenze giornaliere bar, caffè, pasticceria	3,13		28,75
e	utenze giornaliere ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,71		34,10
f	utenze giornaliere banche mercato generi alimentari	2,31		21,27

3) **DI DARE ATTO CHE** per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 55%.

4). **DI DARE ATTO CHE** le tariffe TARI di cui al presente atto hanno effetto dal 1° gennaio 2017;

5) **DI DARE ATTO** che gli allegati 1) e 2) costituiscono parte integrante del presente atto;

6) **DI DARE ATTO**, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di legge;

Il sottoscritto Segretario comunale

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 06/04/2017 al 21/04/2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 124, comma 1° del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Castiglione del Lago, li 06/04/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

CHE è divenuta esecutiva in data : 27/03/2017

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (comma 4° art. 134 del D. Lgs. 267/2000),
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (comma 3° art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000).

Castiglione del Lago li 06/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Giuseppe Benedetti